



VELENI IN PIAZZA

DI GIANFRANCO FERRONI

AMADEUS SCEGLIE LA CUCINA IN PRATI BONIEK PREFERISCE I PIATTI DI TREVÌ



Martedì prossimo a Sanremo, nel teatro del Casinò, andrà in scena la conferenza stampa della 70ª edizione del Festival. E il conduttore della kermesse canora, **Amadeus**, ieri, giovedì, dove ha trascorso qualche ora in allegria in attesa dell'appuntamento ligure? A Prati, ed esattamente in via Cicerone, in un locale di un suo carissimo amico: **Pasquale Romano**, autore televisivo di lunga esperienza, vecchia conoscenza del conduttore. Romano è il «motore», con successo, da qualche anno, del ristorante «Fuoco», dove si possono incontrare sempre personaggi del piccolo schermo, tutti della Rai. E dove la privacy regna sovrana, per i più famosi.

SE LA LAZIO FESTEGGIA BONIEK PASTEGGIA

La Lazio festeggia i 120 anni della sua storia sportiva con una grande cerimonia a Castel Sant'Angelo? E una delle bandiere della Roma, il polacco **Zbigniew Kazimierz Boniek**, detto Zibi, pasteggia. Dove? Da amante della buona tavola, ha scelto

uno dei locali più noti della capitale, ad altissimo tasso di vip: «Al Moro», a due passi da Fontana di Trevi, dove le sale sono dominate dalla presenza di **Andrea Romagnoli**, ingegnere, erede di una lunga e onorata tradizione familiare di «osteria con cucina». Qualche sera fa, proprio in quel ristorante, c'era **Mara Venier** a brindare ai suoi successi televisivi, in compagnia del clan Carraro.

MOLINARI, L'UOMO CHE HA LANCIATO VILLAGGIO

Vito Molinari ha tenuto a battesimo la televisione italiana: è lui che, il 3 gennaio 1954, dirige la trasmissione inaugurale. Ne è stato protagonista per oltre cinquant'anni, dirigendo oltre duemila trasmissioni, lanciando personaggi del calibro di **Paolo Villaggio**, **Cochi e Renato**, **Enrico Montesano**. Mercoledì prossimo, nella sede della **Società Dante Alighieri** a piazza Firenze, Molinari presenterà il suo volume intitolato «Carosello... e poi tutti a nanna», insieme, tra gli altri, al direttore di Rai Teche **Maria Pia Ammirati**, al presiden-

te del Teatro di Roma **Emanuele Bevilacqua**. Molinari offre uno spaccato di vent'anni cruciali della vita italiana da un punto di vista privilegiato, quello di una piccola trasmissione, ogni sera attesissima da grandi e piccoli, che ha saputo influenzare come pochi altri spettacoli il mondo del costume italiano e ha attirato l'attenzione degli osservatori di ogni nazione.

QUANDO LICIO GELLI INCONTRÒ TINA ANSELMI

Paolo Baldassarri, con «Io, Gelli e... Guccini», un lungo libro-intervista a cura di **Giovanni Mucci**, edito da **Mauro Pagliari**, racconta le storie meno conosciute dell'uomo che ha guidato la P2: «La sua colpa principale», racconta Baldassarri, a lungo dirigente scolastico e oggi presidente della Fondazione Conservatorio San Giovanni Battista di Pistoia, «è stata quella di essersi sempre dichiarato fascista. Mentre molti, dopo la caduta del regime, hanno cambiato colore. Eppure Gelli salvò la vita di decine di partigiani pistoiesi, fornendo loro un lasciapassare».

Dal testo emergono altri dettagli poco noti sulla vita del «Venerabile», come il suo incontro con **Tina Anselmi**, che negli anni '80 presiedeva la commissione d'inchiesta sulla P2: «Gelli le si presentò in incognito, con tanto di baffi e barba finta. I due parlarono per un pomeriggio ed emerse che la Anselmi, al di là del ruolo ricoperto, ammirava l'operato di Gelli in difesa dei valori occidentali».

LA REGGIA DI CASERTA BATTE OGNI RECORD

La Reggia di Caserta ha battuto ogni record di presenze, nelle festività natalizie appena trascorse. Una crescita costante quella registrata dal complesso vanvitelliano che, dall'istituzione dei musei autonomi voluta nel 2014 dal ministro dei Beni e delle Attività culturali e per il Turismo **Dario Franceschini**, ha raddoppiato il numero di visitatori nel periodo compreso tra il 24 dicembre e il 6 gennaio. I dati dei biglietti delle feste lo attestano: dai 22.444 nel 2014 ai 43.813 di quest'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

